



Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate”

Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

Anno 47mo - n. 15 - 12 aprile 2026

*** Seconda Domenica di Pasqua ***

PERCHE' CREDENDO ABBIATE LA VITA

Cerchiamo la vita. Cristo vivo viene a darci la sua vita, vita da risorti, e quindi eterna. I fatti (o meglio, i misteri) che celebriamo ogni domenica “sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome”, così conclude il suo vangelo Giovanni.

MIO SIGNORE E MIO DIO. Tommaso ha visto e toccato quel corpo risorto di Gesù, ed è passato “da incredulo a credente” riconoscendolo “mio Signore e mio Dio”. Cioè il Dio venuto a salvarci, appunto “il Cristo”. Oggi Paolo è esplicito: “In lui abita corporalmente tutta la pienezza della divinità” e per suo mezzo Dio “ha perdonato tutte le colpe, annullando il documento scritto contro di noi, e lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce” (Epist.). Non ci aspettiamo salvezza dal mondo: “In nessun altro c'è salvezza non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati” (Lett.). Anzi, ci arricchisce della sua divinità: “Voi partecipate della pienezza di lui”, di Cristo vivo, della sua stessa vita divina ed eterna:

“Con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti” (Epist.). Per questo lo chiamiamo “Signore”, nostro capo e salvatore.

LA PIETRA SCARTATA. Gesù risorto e vivo diviene così la radice di una umanità nuova: “La pietra che è stata scartata da voi costruttori, è diventata la pietra d'angolo”, dice Pietro agli uccisori di Gesù. Umanità rinnovata è la comunità dei salvati, la Chiesa, che ne prolunga l'azione salvifica, sostenuta dallo Spirito Santo: “Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati ...”. Per questo il Signore viene ogni domenica — come quella volta con Tommaso — a riunire la sua famiglia nel Cenacolo delle nostre chiese. Degli apostoli si dice: “Li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù”. Dopo questo incontro, uscendo di chiesa, dovremmo dire anche noi: “Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato” (Lett.). Beati quelli che incontrano cristiani così. Si avvererà la beatitudine di Gesù: “Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!”. Questa è la domenica della misericordia — per volere di san Giovanni Paolo II. Il cuore di Dio è misericordia. Da ricevere e da condividere con tutti. E' la missione del credente. “Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia” (Mt 5,2).



TRA IL GIUDICARE E IL COMPNDERE

Esiste una distanza sostanziale tra il giudicare e il comprendere, e molti si fermano alla più comoda e meno impegnativa.

Lo sguardo resta in superficie mentre il senso abita spesso in profondità invisibili.

Si pronunciano giudizi come se fossero verità, ignorando il travaglio, la fatica e la sofferenza che definiscono alcuni percorsi.

Ogni scelta è il risultato di tensioni interiori che non si offrono allo sguardo altrui.

Ciò che appare è spesso una difesa, mai l'intero racconto.

Interpretare senza aver attraversato o senza compenetrarsi nell'altro equivale a tradire la complessità dell'esperienza umana.

Solo chi ha sostato nel proprio abisso, solo chi immagina la sofferenza e la comprende riconosce nel silenzio degli altri un racconto degno di comprensione. *(dal Web)*

† I NOSTRI DEFUNTI

TASIN LUIGI

- Parrocchia di Carlazzo -

Il ricordo degli amici

Cara Sandra, Mio nonno insegnò a Luigi il mestiere di parchettista e lui stesso me lo diceva sempre: “Se non fosse stato così, sarei finito male”. Poi la fortuna l'ho avuta io a conoscere, poco più che ragazzo, una persona straordinaria, che a primo impatto poteva sembrare un po' burbera, forse per la sua voce grossa. Invece ci siamo trovati subito e avevo capito che insieme avremmo fatto grandi cose. Sul lavoro ne abbiamo fatte di tutti i colori, ma ti dico che io al mattino non andavo a lavorare, quando ero con lui andavo a divertirmi! Poi quante cose ho condiviso con lo "zio Tass" anche fuori: mangiate, viaggi e la passione per l'Inter. Ho perso un pezzo di me, e tu che sei stata sua moglie credo sei altrettanto una persona speciale. Lui non vorrebbe vederci tristi. Forza! Dobbiamo esserne orgogliosi.

Caro Gigi, ricordo un giorno che mi hai detto questa frase: “Un giorno mi sono lamentato perché non avevo un paio di belle scarpe, ma poi ho visto un uomo senza piedi”.

Forse hai voluto insegnarmi che nella vita non bisognerebbe mai lamentarsi... Tu per me eri come un fratello e la vera amicizia che mi lega alla tua dolce Sandra ha fatto in modo che io e mio fratello Camillo venissimo scelti come testimoni per le vostre nozze nella bella cappella di Gnallo. Mio papà diceva che, dal suo punto di vista, un matrimonio così bello non era mai stato celebrato!

Ora ti chiedo di vegliare su Sandra, Federica e Ben, di aiutarli ad accettare la tua assenza. Ci mancherai tanto, caro Gigi!

- Rosy -

Al funerale di Luigi è stato proclamato il Vangelo delle Beatitudini. Pensiamo alla sofferenza causata dalla malattia a lui e ai suoi cari e ci soffermiamo sull'affermazione di Gesù: “Beati gli afflitti”.

Ci sono situazioni di dolore che non sono direttamente dipendenti da noi. Il dolore accompagna la vita di ogni uomo e le lacrime non sono lontane da nessuno. Così ognuno può sperimentare la beatitudine e la speranza della consolazione che, un giorno, scenderà sul suo cuore tribolato come «una carezza della mano di Dio». Questo auguriamo a Luigi e ai suoi cari.

ABBIAMO SOLO BISOGNO DI “ESSERE”

Vedete, nella mia vita ne ho passati tanti di momenti brutti. Quando mi ammalai, di colpo le cose più semplici diventarono difficili: tagliare una mela, stare in piedi, fare una salita. Iniziai a sentirmi diversa, sballata. E per tantissimo tempo questa cosa mi ha fatto soffrire. Perché magari vedi una tua coetanea che a differenza di te sembra perfetta. Tutto le riesce facile... e tu ti senti una fallita.

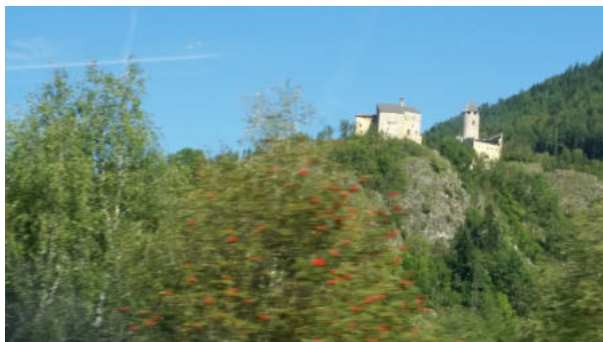
E sapete cosa mi ha aiutata? Mi sono ricordata di quello che poi, lo capii con il tempo, è uno dei versi più belli mai scritti: «Ho incominciato». Perché anche il viaggio più difficile inizia con un primo passo. Questo per me ha fatto la differenza! Un passettino alla volta, mi sono detta. E da quel momento ho smesso di giudicarmi, di rimproverarmi, di mettermi a paragone con gli altri. Ero andata fuori corso all'università? Non importa.

Un passettino alla volta: mi laureai, non con i tempi degli altri ma con i miei, perché una laurea è per tutti, ma l'amore è per pochi. E non ha senso vivere seguendo la tabella di marcia di qualcun altro.

Un passettino alla volta... continuai a ripetermi. Diventai insegnante, scrittrice, viaggiai, inseguii i miei sogni e li realizzai anche. «Le cose non sono difficili perché non osiamo farle, ma è perché non osiamo farle che sono difficili.»

E se adesso ripenso a tutti i traguardi che ho raggiunto, che mi sembravano impossibili allora, ho capito una cosa. Non abbiamo bisogno di essere i più bravi, i più belli, i migliori, ma abbiamo bisogno di «essere». Semplicemente. E di muovere quel primo passo. Perché è questo che fa la differenza. E nel frattempo godiamoci questa meravigliosa vita. Qualunque essa sia.

* Guendalina Middei *



CALCIO: specchio di un paese in crisi

La crisi del calcio italiano è primariamente una crisi etica, nel senso più profondo della parola.

Perché?

Quando vincevamo, gli sponsor erano Ariston, Buitoni, Barilla o Cirio, prodotti dell'economia reale, e dietro le squadre italiane c'erano imprese vere, quindi lavoro e imprenditori.

Oggi i principali sponsor sono le società dell'azzardo; il Como, che non ha un italiano in rosa, lodata come il nuovo che avanza, è proprietà di un colosso del tabacco. Gli ex-campioni di ieri - Totti, Baggio, Toni - sono testimonial di società di scommesse quindi dell'azzardo. Una corruzione morale generale. Del Piero è stato comprato in toto da acque minerali, uccellini e dalla banda larga, come se avesse bisogno ancora di soldi per far studiare i suoi figli.

Voi direte che è così anche in altri paesi. Forse, ma mal comune resta mal comune.

E quando il business internazionale ha in mano i club, la nazionale non può che contare nulla. E qualcuno ora parla ancora di Mancini, che lasciò la nazionale per qualche (molti) dollari in più - il solo fatto che se ne parli, dice come ci siamo ridotti. O Baggio, che oltre a sponsorizzare scommesse, ha trascorso, da nuovo Federico II di Svezia, 20 anni a cacciare animali nelle sue tenute regali in Argentina - altro modello etico eccellente. Non bastano i piedi buoni per essere una guida di un gruppo di persone.

Un paese in crisi morale profonda, e quindi il calcio, suo specchio, ce lo rivela. Il calcio è la spia rossa del cruscotto: se si accende, per farla spegnere devi sistemare il motore, non portare la macchina dall'elettrauto per far spegnere la spia. Ne vedremo ancora delle ... brutte.

* Luigino Bruni (economista) *



CONGRATULAZIONI

“Mi congratulo con mio nipote Luigi Manzini, promosso al grado di Generale dell’Arma dei Carabinieri. Gli auguro di cuore di svolgere il suo incarico con impegno, dedizione a servizio del bene della nostra bellissima Italia”. zia Ezia

“La Spesa che fa Bene”

IPERAL per il Sociale

dall'8 APRILE al 10 MAGGIO 2026

**Anche quest'anno IPERAL sostiene concretamente
le Associazioni del territorio.**

Per ogni 10 euro di spesa riceverai dei punti “Cuore”
sulla tua Carta Amica: punti che **NON** danno sconti,
MA che possono essere donati a una realtà di volontariato.

**Nella nostra Comunità Pastorale è presente a CARLAZZO
l'Associazione ARARAT APS (n°405),**

impegnata nella ristrutturazione dei fabbricati parrocchiali nel borgo medioevale di
GNALLO, destinati all'accoglienza di gruppi e famiglie.

Si tratta di un progetto di salvaguardia, recupero e rivitalizzazione dell'habitat rurale,
realizzato grazie all'opera di volontari italiani e stranieri, con l'utilizzo di materiali e
tecniche tradizionali.

Un'occasione concreta di incontro e amicizia, per riscoprire valori autentici e luoghi
ricchi di storia e bellezza, tra i laghi Lario e Ceresio.

Puoi destinare i tuoi punti direttamente alla Cassa del supermercato
oppure tramite la **App-Iperal** (sezione VALTELLINA e ALTO LARIO).

**UN GESTO SEMPLICE, CHE NON COSTA NULLA,
MA CHE PUÒ FARE DAVVERO LA DIFFERENZA!**



CARLAZZO

405



ARARAT APS
CARLAZZO (CO) 3389264583
ararat.gnallo@gmail.com

BEATA MARGHERITA CAIANI ODV

Numero 448

(area VALTELLINA ALTO LARIO)

L'Associazione, costituita nel 1994, svolge attività di volontariato presso la
Residenza Sanitaria Assistenziale “Lina Erba” di Forlezza.
Con il tuo aiuto sostieni lo svolgimento di attività ricreative
a favore degli ospiti della struttura R.S.A.



**SCEGLI
LA NOSTRA ASSOCIAZIONE
per dare il tuo sostegno
DONAZIONE PUNTI
dall'8 aprile al 17 maggio 2026
comunicato alla CASSA**

iperal
SUPERMERCATI

FESTA DI SAN BENEDETTO CORRIDO

Da un vecchio e ingiallito quaderno, vergato in bella calligrafia, trovato in soffitta, riportiamo il tema svolto da un'allieva della Classe Quarta femminile del Comune di Porlezza.

Porlezza, 29 aprile 1930

Ieri, essendo una bella giornata, la signora maestra ci condusse a Molzano. Questa frazione di Corrido è chiamata anche S. Benedetto, perché là in un'urna riposa la spoglia di quel Santo Martire.

Prima il corpo di quel Santo era nelle Catacombe di Roma. Poi un signore del Veneto lo ebbe in dono e lo volle poi regalare alla famiglia Branchini che era per l'appunto di Molzano.

Nella chiesetta di S. Benedetto c'è un quadro che rappresenta la processione formata quando hanno portato dentro un'urna il corpo di questo Santo, dalla Parrocchiale alla chiesetta di Molzano.

Altri pregevoli quadri ad olio ornano la chiesina linda e affrescata di nuovo. Un quadro sopra la porta d'entrata rappresenta l'offerta dei così detti canestri, usanza che continua tutt'ora. Poi ogni famiglia nel giorno della festa patronale porta alla chiesa un'offerta di frutti della campagna o di dolci o di animali domestici. Le offerte vengono messe all'incanto e il ricavo va a beneficio della chiesa.

SABATO 11 APRILE

Dalle ore 19.00 – Servizio bar e cucina

Menu: *Costine brasate al rosmarino con Polenta - Carote e piselli al burro -*

Dolce: *Sbrisolona con salsa al cioccolato - acqua e caffè.* Costo: EURO 18

Per i bambini: *pasta al pomodoro.* Costo: EURO 5

Servizio navetta da Vesetto (davanti al Municipio, dalle 18.00 alle 22.30)

La serata sarà allietata da DJ Lorentz (fino alle 00.00)

DOMENICA 12 APRILE

Ore 10.30 – **SANTA MESSA A MOLZANO**

Ore 15.00 – **PROCESSIONE** con il Corpo musicale di Carlazzo

Incanto canestri e giochi vari

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 12 aprile - Seconda di PASQUA

ore 9.00 Gottro: S. Messa (def: Cattaneo Antonio e Vittoria // Venga Enzo)

ore 10.30 Corrido: S. Messa a Molzano (def: Butti Franco, Federico, Maria, Silvio, Capra Davide, Claudina e fam., Butti Antonio // Claudio, Sandro, Giacomo, Oreste, Marilena, Maria e Giancarlo)

ore 15.00 Corrido: Processione

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (def: Castelli Lino e Agnese // Maria, Angelo, Venerio, Lina, Lucia e Ambrogio)

LUNEDI' 13 aprile - Feria

MARTEDI' 14 aprile - Feria

ore 17.30 Seghebbia: S. Messa

MERCOLEDI' 15 aprile - Feria

ore 9.00 Carlazzo: S. Messa (def: Mazzola Silvio e genitori)

GIOVEDI' 16 aprile - Feria

ore 17.00 Corrido: S. Messa

VENERDI' 17 aprile - Feria

ore 9.00 Gottro: S. Messa

SABATO 18 aprile - Mem. di San Galdino, vescovo

ore 17.30 Buggiolo: S. Messa

DOMENICA 19 aprile - Terza di PASQUA

ore 9.00 Gottro: S. Messa (def: Fabio, Francesco e fam. // Dagani Franco e fam. Ortelli)

ore 10.30 Corrido: S. Messa (def: don Renzo Riva, 1° annivers.)

ore 17.00 Carlazzo: S. Messa (def: Camillo, Antonia, Bernardo e fam. Corradini e Pesenti)

Don Vincenzo:	cell. 380 3215919
Don Michele:	cell. 338 3041243
Casa parrocchiale Carlazzo	Tel. 0344 - 181 2702
E-mail parrocchia:	parrocchia.carlazzo@gmail.com
E-mail bollettino:	bollettino.noi@gmail.com
Pagina Facebook	Comunità Pastorale Sant'Antonio Abate